

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235650

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statuetta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Pisa presentata da un angelo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSF - A	1349
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTH - Sigla per citazione	00000714

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo

MIS - MISURE

MISA - Altezza 66

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	mancano il bambino e il tronco dell'angelo retrostante

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Caponi G.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	statuetta
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

I pezzi furono portati in Camposanto da Carlo Lasinio: nel 1825 la Madonna col Bambino, che proveniva dalla Chiesa di san Martino, dove coronava la facciata, ed aveva perso le teste a causa di un fulmine nel 1810; nel 1816-23/25 la Pisa (e la sua testa, considerata oggetto aparte) con una generica provenienza dal magazzino dell'Opera. La Madonna era esposta su uno dei due piedistalli seicenteschi eseguiti come base per gli angeli bronzei del Giambologna, in prima fila a sinistra nel corridoio ovest; il gruppo con la Pisa acefala su di un sarcofago romano sotto la Partenza di Abramo e Loth; la testa della Pisa murata all'ingresso consueto del Camposanto, presso la porta est. I tre oggetti furono esposti nel 1935 nel primo Museo dell'Opera; il gruppo con la Pisa (ancora acefala) e la Madonna col Bambino figurarono nel 1946 alla Mostradella Scultura pisana del Trecento. Successivamente, la Madonna restò nel Museo Nazionale di San Matteo, mentre il gruppo con la Pisa (cui ad incerto punto fu risarcita la testa) restava nei depositi dell'Opera. L'intero complesso fu ricostruito nel nuovo Museo dell'Opera (1986) dopo un accurato restauro, e fu inviato alla mostra Giovanni Pisano a Genova (Genova 1987). Le sculture vengono attualmente riconosciute come parte di un gruppo raffigurante la personificazione della città di Pisa e l'imperatore Arrigo VII presentati da due angeli alla Madonna col Bambino ancora

NSC - Notizie storico-critiche

esistente al tempo della il edizione delle Vite del Vasari (1568); si presume che il gruppo, forse danneggiato dall'incendio del 1595, siastato rimosso nei successivi lavori di riattamento. La Pisa restò neidepositi dell'Opera, mentre la Madonna, in epoca non precisata, furiutilizzata nella facciata di San Martino. I tre pezzi ebbero nel corsodei tempi attribuzioni nell'ambito della bottega di Giovanni Pisano, enon godettero di particolare apprezzamento; ma già il Papini riconosceval'iconografia della Pisa, e la collegava al complesso, firmato daGiovanni, esistente sul portale orientale del transetto meridionale delDuomo ancora ai tempi della il edizione del Vasari. Tale opinione fuautorevolmente riaffermata dal Weinberger in un articolo del 1930. ilMarangoni, nel 1932, pur accettando l'identificazione, accostava laMadonna alla Pisa, e proponeva per ambedue una paternità di Tino diCamaino, in quanto componente della bottega di Giovanni; di nuovo ilWeinberger, nel 1937, accoglieva l'accostamento, e identificava la testadella Pisa, ma ribadiva la paternità di Giovanni. Nel frattempo, i treoggetti erano stati trasportati nel 1935 nel Museo dell'Opera, e Carli liaveva classificati tutti come opera di Tino. Le opere, dopo la guerravenivano esposte, con un'attribuzione dubitativa a lino, nella Mostradell'antica scultura pisana del 1946. In seguito, la Pisa venivaconservata nei depositi dell'Opera, e veniva, ad un certo punto,risarcita della testa; la Madonna col bambino, invece, veniva esposta nelMuseo di San Matteo; nel 1986 le due opere venivano riunite nel nuovoMuseo dell'Opera, con l'attribuzione a Giovanni, che a quel punto erageneralmente accettata. Il gruppo, come dicevamo, è descritto nellaseconda edizione delle Vite del Vasari, ed anche in un manoscritto dellaseconda metà del secolo XVI contenente iscrizioni ed altre notizieantiquarie riguardanti Pisa (il cosiddetto codice Orlandi Roncioni, ms.Acquisto Roncioni 339, dell'Archivio di Stato di Pisa), nonché in un suoapografo seicentesco (ms. 1083 della Biblioteca Universitaria di Pisa).In base a tali notizie, sappiamo che nella lunetta della Porta di SanRanieri esisteva la statua di "Una nostra Donna con il Bambino inbraccio" che intorno alla base recava le due iscrizioni "Ave Maria gratiapIena dominus tecum" e "Nobilis arte manus sculpsit Iohannes pisanus /sculpsit sub Burgundio Tadi benigno". A destra, era fiancheggiata da unangelo "che tiene in braccio una donna con due bambini in collo" e cioèla personificazione di Pisa, e recava sulla base la scritta "Virginisancilla sum Pisa quieta subilla", a sinistra da un altro angelo "chetiene Enrico Imperatore" e recava sulla base la scritta "ImperatorHenricus, qui Christo fertur amicus". (continua in OSS).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 108565

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione esistente**FTAP - Tipo** fotografia b/n**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Marmi Lasinio**BIBD - Anno di edizione** 1993**BIBN - V., pp., nn.** pp. 212-214**BIBI - V., tavv., figg.** fig. 43b/c**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Mostra della scultura pisana del Trecento**MSTL - Luogo** Pisa**MSTD - Data** 1946**MST - MOSTRE****MSTT - Titolo** Giovanni Pisano a Genova**MSTL - Luogo** Genova**MSTD - Data** 1987**MST - MOSTRE**

MSTT - Titolo	I marmi di Lasinio
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	1993
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Casini C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Venturini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1993
AGGN - Nome	Caleca A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	